

IL PROGRESSO

Il progresso è la legge del mondo.
G. MAZZINI
Scopo del progresso è il bene del maggior numero.
C. CANTÙ

ABBUONAMENTO ANNUO
In città **L. 2, 00**
Fuori di Montalemo **L. 2, 00**
Un numero separato cent. 5
Id. arretrato od espresso 10

Pagamento anticipato

Lettere e manoscritti non si restituiscono e si inspidi, si ce-
stinano
Si pubblicano rassegne sui
libri ed opuscoli che pervengono
alla direzione.
Per avvisi, o inserzioni in
genere prezzo eccezionale da con-
venirsi.

DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE
Via Donoli N. 21

Si pubblica la prima e la terza domenica d'ogni mese

IL PROGRESSO ANNO VI

Questo periodico entra oggi nel suo sesto anno di vita.
Oredialno superfluo dire che seguiranno a sventolare la bandiera della libertà nell'or-
dine, a combattere per le idee del partito liberale-monarchico, cui noi apparteniamo, e a
mantener vivo in mezzo al popolo questi due santi ideali: Patria e Famiglia.
Dove altri sparge la parola dell'odio di classe, getteremo noi, getterà il nostro perio-
dico la semente santa della pacificazione, dell'amore di tutti per il bene di tutti.
In quanto alle cose locali è nostro intendimento di trattarle, d'ora innanzi, più ampia-
mente. Ne mancheremo di rivolgere la più vigile premura a tuttocì che interessa le fra-
zioni del Comune, Torrenieri, S. Angelo, Castelnuovo Abate ecc.
All'agricoltura, fonte di ricchezza e di benessere, dedicheremo una speciale rassegna.
Pubblicheremo pure racconti educativi e dilettevoli a un tempo.
Qualunque il Progresso non disponga di mezzi e noi perciò non possiamo abban-
dona i grandi promesse, tuttavia - all'oggetto di poterci sempre più meritare la bene-
volenza del pubblico - non solo abbiamo già provveduto per un **ben organizzato**
servizio di corrispondenze da Sinalunga, da Asciano, da Buonconvento, da S.
Giuliano d'Asso e da altri comuni del nostro Collegio politico, ma abbiamo stabilito di pub-
blicare **il giornale tutte le domeniche** a cominciare da luglio del corrente anno.

Qui ci si consenta dire che uomini d'ingegno elettissimo hanno parlato del Progresso
in un do sempre lusinghiero, o per la sua forma, o per il suo indirizzo.
Infatti l'illustre scienziato, prof. **Giacomo Barzellotti**, in una sua lettera inviataci tempo
addietro, esprimevasi in questi termini: « Il programma del Progresso è **bene e sa-**
viamente intonato ».
Anche il prof. **Vittorio Simonelli**, sebbene nostro avversario, così scriveva nel decor-
so anno al nostro Direttore: «... In quanto al giornale lo parlerò col cuore in mano. Co-
me indirizzo politico siamo lontani lontani. Come forma, trovo che il Progresso corre
assai bene, corre come pochissimi fra i periodici che veggono
la luce in piccoli centri ».
Nostro, aducia che il nostri lettori, specialmente quelli di **parte monarchica**,
saranno cortesi del loro costante appoggio.

abbonamento annuo al « Progresso » seguita a costare lire 1,50 per coloro che
abitano dentro Montalemo, lire 2 per chi dimora fuori.

IL VERBO DEI GIOVANI

No, non è spenta nell'assiderante cini-
simo la sacra fiamma del sentimento e delle
ideali, imperocchè lo
spettacolo, che la gioventù italiana offre di
domani dell'eroico episodio di Amba
Alagi, in uno di quelli che commuovono o

che rinfrancano pel presente e per l'av-
venire.
Non è spento, no, il fuoco dei grandi e
nobili entusiasmi. In mezzo alla grigia ne-
bia dei tempi che corrono, tra l'imperversa-
re di tante male passioni, frutto di una pro-
paganda scellerata, sflogoreggia ancora un
lampe di quelle virtù, che affidano della gran-
dezza di una Nazione.

Osanna, osanna! La gioventù nostra ha
parlato; e la sua parola, alta e fiera, su-
nante rivendicazione di dignità nazionale, è
giunta opportuna, è giunta a significare che
non siamo, dopo tutto, una generazione di
scettici e di smidollati, ma che abbiamo
dentro di noi, nel cuore, nell'anima, un'i-
dea, un sentimento, una religione: la Patria.
Osanna, osanna! La gioventù italiana
ha parlato; e la sua voce, calda come tutte
le fiamme alimentate dal sangue del cuore,
non è partita soltanto dalle caserme, ma ben
anco dalle Università. Imperocchè al gran-
de e schietto entusiasmo dei nostri baldi e
generosi soldati, partiti volontariamente per
l'Africa allo scopo di vendicare i nostri
dovere, caduti « **vella al nembo barbarico**
la faccia », hanno fatto degno riscontro le
imponenti dimostrazioni promosse anche da
gli studenti a favore dei soldati medesimi.
E cosa ha voluto significare, infatti, tanto
nobile slancio, se non che spuntano ancora
dal vecchio ceppo superbi rami di abega-
zioni sublimi, di virtù maschie e gagliarde? se
non che dal vecchio sangue si sprigiona anco-
ra un grande tesoro di forze e di energie? Co-
sa ha voluto significare, ripeto, tanta
armonica effusione di sentimento, se non
che le nuove generazioni sono - in gran
maggioranza - conscie dei loro doveri e su-
perbe di una idealità purissima? se non che
l'anima di esse vibra di alto amore di Pa-
tria?
Retorica questa si dirà da chi alla san-
ta poesia del sacrificio e degli alti ideali è
estraneo, da chi le labbra foggia a turpe
soggiugno verso tuttocì che v'ha di gran-
de, di buono e di gentile. Ebbene, a questa
retorica, « **che è centrica spiri di generosi**
affetti e d'onesti pensieri », all'antica, uma-
na retorica, onde il nome della Patria suoa
una dolcissimo ai cuori, e sacrosanto come
quello della mamma, io rendo omaggio ed
elevo un altare.
Osanna! La gioventù nostra, levandosi
in concordia di sentimenti per una sacra
patriottica rivendicazione, ha smentito so-
lennemente l'atroco apostrofe del satirico di
Monsumano alle **larve d'Italia**.
Osanna, osanna!
ADOLFO TEMPERINI

Consiglio Comunale

(Adunanza del dì 30 Dicembre 1895)

Sono intervenuti i cons. *Angelini O., Bindi, Brachini, Brigidi A., Capaccioli, Galassi, Marri-Mignanelli, Nozzoli, Padelletti C., Padelletti R., Pescatori, Pezzuoli e Ricci M.*

Scusa la propria assenza il cons. *A. Ricci* per grave malattia di sua sorella.

Della Giunta sono presenti gli on. *Biondi-Santi, Brigidi O. e Francalanci.*

Presiede il cav. avv. *Angelini Giuseppe*, sindaco.

Terminata la lettura del verbale, il terribile leader dell'opposizione, *Brigidi Alessandro*, chiede la parola.

Angelini (presidente) Parli pure.

Brigidi A. — Nell'adunanza passata il Consiglio stabilì che la gestione del Dazio consumo venisse assunta dal Comune. Mi consta invece che è stato formato un Consorzio fra alcuni esercenti e stipulato il relativo contratto. Parmi che la Giunta faccia quello che più le aggrada, e che i consiglieri vengano qui a far la parte dei bauli (*Siride*).

Angelini (pres.) L'on. *Brigidi* è in errore; poichè nella seduta precedente il Consiglio deliberò, fra l'altro, come risulta dal verbale, di esigere il Dazio consumo o appaltando tutti gli esercenti singolarmente, o accomodandosi con un Consorzio di esercenti com'è stato praticato nel quinquennio in corso. Faccio osservare che il Consiglio autorizzò la Giunta a dare esecuzione a tale deliberato e la munì in pari tempo di pieni ed illimitati poteri.

Fallite le pratiche iniziate per gli abbouamenti individuali alla tassa sulla minuta vendita dei generi colpiti dal Dazio consumo — giacchè di 40 esercenti soltanto 4 si presentarono a fare la relativa dichiarazione — la Giunta si credette in dovere di promuovere la costituzione di un Consorzio fra tutti gli esercenti del Comune. Fecero istanza 20 dei quali poi 5 si ritirarono.

Ora se pensiamo che la deliberazione, relativa al Dazio consumo, fu approvata da tutti i consiglieri presenti all'adunanza, compreso l'on. *Alessandro Brigidi*, non si comprendono le rimostranze che lo stesso *Brigidi* muove oggi alla Giunta, la quale non ha fatto altro, ripeto, che dare esecuzione al deliberato di questo onorevole consesso.

Malgrado le risposte chiare ed esaurienti del sindaco, il *Brigidi* non è soddisfatto e continua a chiacchierare in mezzo alla disattenzione generale.

Galassi. È questa una discussione fuor di luogo. Il cons. *Brigidi* opina dunque che il verbale non sia stato redatto fedelmente? Ebbene, prego l'on. sindaco di interpellare il Consiglio, ponendo ai voti il verbale medesimo.

Angelini (pres.) Chi approva il verbale della seduta precedente s'alzi.

Tutti s'alzano, tranne, si capisce, il cons. *Brigidi*.

Che il *Brigidi Alessandro*, cui evidentemente frulla in testa di diventare un *Imbriano*, voglia esser contrario all'indirizzo dell'attuale amministrazione, nulla importa; ma che si perda sempre in discussioni oziose, nel disapprovare quello che ha precedentemente approvato, è, ci permetta dirlo, qualcosa di grottesco, di ridicolo.

Esaurito l'incidente, l'on. sindaco commora eloquentemente, con parola improntata al più alto patriottismo, i prodi caduti in Africa.

Termina proponendo di mandare un telegramma al Presidente del Consiglio dei ministri. La proposta rimane approvata.

Marri-Mignanelli pronunzia il seguente bellissimo discorso:

« Mi associo di gran cuore alle nobili parole del nostro egregio Sindaco. — Il disastro di Amba-Alagi non può riguardarsi come una sconfitta, ma come vittoria, se si considera che i nostri soldati hanno dovuto combattere uno contro 15, contro 20, se si riflette che sono caduti sopraffatti dal numero, facendo però pagar caro ai nemici ciò che essi hanno chiamato vittoria.

« Questo episodio, nel quale si è rinnovato l'eroismo dei trecento alle Termopili, sia di ammonimento agli stranieri che, se osassero attentare alla incolumità della nostra patria, gl'Italiani di oggi saprebbero emulare gli antichi romani, sarebbero gli stessi della Lega lombarda, delle crociate, della sfida di Barletta, delle repubbliche italiane, del 49, del 59, del 60 e di tante altre epoche gloriose, nelle quali essi hanno rivelato che, posti innanzi al cimento, non indietreggiano, non volgono le spalle, ma offrono il petto al nemico, confermando così che il loro programma è sempre quello di *vincere o morire*.

« Inchiniamoci riverenti dinanzi alla memoria degli eroi di Amba-Alagi, troppo presto rapiti agli affetti dei loro cari e della patria, ed invochiamo dal Dio degli eserciti pace a quelle anime forti. — Inviemo un saluto ai baldi giovani partenti per l'Africa al grido di Viva il Re! Viva l'Italia! ed auguriamoci di vederli presto tornare fra noi, cinti degli allori della vittoria, e gridiamo unanimi Viva l'Esercito, geloso custode del nostro sacro vessillo, dell'onore della nostra amatisima patria!»

L'on. *Marri-Mignanelli* è applauditissimo.

Dopo di che si passa alla nomina di un assessore effettivo, in surroga del cav. avv. *Angelini*, il quale è stato riconfermato nella carica di sindaco.

Marri-Mignanelli. Sono certo — dice — di farmi interprete dei sentimenti del Consiglio e di tutta la cittadinanza congratulandomi coll'avv. *Angelini* per la meritata sua riconferma a sindaco di questo Comune (*Benissimo*).

Viene eletto ad assessore il cons. *Brachini*, che accetta ringraziando.

Dovendosi procedere alla nomina della commissione amministrativa del R. Spedale, l'on. *Padelletti C.* prega il Consiglio di rieleggere gli uscenti. In surroga del defunto Capitano propone il sig. *Vieri Padelletti*. *Galassi* si appoggia tali proposte.

La commissione, infatti, riesce così composta:

Rettore	<i>Francalanci Ulisse</i> (conferma)
Cons.	<i>Brigidi avv. Orazio</i> id.
	<i>Bartoli Giovanni</i> id.
	<i>Pescatori Benedetto</i> id.
	<i>Padelletti Vieri</i> (nuovo eletto)

Nell'ufficio di segretario vien riconfermato, per acclamazione, il cav. *Costanti Tito*.

Nominati i revisori del conto per l'esercizio 1895 nelle persone degli on. *Nozzoli e Padelletti C.*, il Consiglio è chiamato ad approvare alcuni storni di fondi.

Galassi chiede perchè non ne fu presentata la nota nella seduta passata.

Capaccioli ne trae occasione per profferire delle parole sconclusionate e, peggio ancora, incivilissime; tantochè sento un altro consigliere che dice: *Dolce stil nuovo!*...

Angelini (pres.) *Capaccioli*, si guardi bene dal fare allusioni offensive, che io non potrei tollerare. Usi termini più rispettosi verso questo consesso ed un'altra volta domandi prima la parola (*Benissimo*).

Coll'approvazione degli storni e colla nomina dell'assessore *Biondi-Santi* a rappresentare il Comune in seno al Comitato forestale provinciale, la trattativa degli affari, inscritti all'ordine del giorno della seduta pubblica, viene esaurito.

In seduta privata venne rigettata la domanda del dott. *Riccioni*, intesa ad essere richiamato in servizio di veterinario comunale. Poscia il segretario, cav. *Tito Costanti*, che già avea chiesto ed ottenuto di esser collocato a riposo, si congedò, vivamente commosso, dal Consiglio, che unanime gli fece una dimostrazione di affetto e di stima.

Disbrigati altri affari, l'adunanza fu tolta.

Amarilli

Il cav. *Tito Costanti* ha abbandonato l'amministrazione del nostro Comune dopo averle reso lunghi e preziosi servizi, e dopo aver dato di sé tanti esempi di rettitudine, unita ad una cultura solida e illuminata delle delicate mansioni che lo riguardavano. Al suo posto è stato meritamente promosso il sig. *Niccolò Bruni*. Diciamo meritamente; inquantochè egli possiede tutte le qualità necessarie, che si richieggono per ben disimpegnare le attribuzioni inerenti all'ufficio di segreteria.

Noi intanto, mentre ci felicitiamo di tutto cuore col sig. *Bruni* per la sua promozione, mandiamo al cav. *Costanti* un saluto affettuoso, unito all'augurio ch'egli possa, in altri campi e per lungo tempo ancora, essere utile al paese.

LA DIREZIONE

AVVISO

Il sottoscritto previene il pubblico, che non essendo più Segretario di questo Comune, tiene il suo Studio legale in questa Città in Via Landi N. 14, ed ivi si pone a disposizione di chiunque voglia servirsi dell'opera sua, tanto come notaro, quanto per trattare cause civili e penali, e affari amministrativi.

Montalcino, 3 Gennaio 1896

TITO COSTANTI NOTARO

DA BUONCONVENTO

Lì 3 gennaio 1896

Alle ore 23 del dì 30 Dicembre p. p. cessava di vivere qui in Buonconvento la Signorina

AMALIA RICCI

nel fiore della giovinezza, a soli 25 anni! Essa apparteneva all'egregia famiglia, che ha per capo il nostro ottimo sindaco, cav. Cesare Ricci.

Dinanzi alla crudeltà del morbo, da cui la povera Signorina veniva colpita, purtroppo dovettero tornar vani i mezzi tutti della scienza medica, le cure e le sollecitudini grandi amorosissime dei congiunti e degli amici! Purtroppo se n'è dovuta piangere la dipartita!

Non era possibile conoscere quella cara fanciulla senza amarla profondamente, senza sentirsi compresi per lei da ammirazione devotissima, intensa.

Ricevuta nell'Educatario di Pienza una finissima educazione, ella, colta e gentile, mite e pia, restituendosi, sono circa sette anni, ai suoi cari, ne formava subito l'orgoglio, la delizia. Col profumo soave delle sue grazie, delle sue virtù, era divenuta ben presto l'idolo del paese intero, che tanto più l'apprezzava quanto meno essa, dotata d'impareggiabile modestia, cercava di apparere. E qual fosse l'affetto e la stima da cui era circondata, e il largo rimpianto in tutti lasciato, lo si vide nell'accompagnamento al Cimitero, riuscito solenne e commoventissimo. Il feretro, ricoperto di ghirlande, era seguito dalla Banda locale, dai moltissimi amici e da tutti i dipendenti della fami-

glia, da un numeroso stuolo di giovinette portanti corone, e da una rappresentanza delle locali scuole femminili, delle quali la povera estinta, espertissima nei lavori muliebri, da più anni era Ispettrice.

Nel volto di tutti si leggeva la più profonda mestizia, e la sincerità con cui veniva resa quell'ultima testimonianza di affetto e di rimpianto.

Alla desolata famiglia serva di conforto il sapere che il suo dolore è condiviso da tutto il paese, e da quanti conoscevano le belle doti della fanciulla, così crudelmente ed innanzi tempo rapita (1).

(1) Al cav. Cesare Ricci ed alla sua egregia famiglia mandiamo l'espressione sincera del nostro rammarico.
(N. d. D.)



L'on. Mecacci — Nella tornata del 19 dicembre u. s., la Camera dei deputati poneva termine alla discussione del progetto di legge per le spese d'Africa.

Fu votato, per appello nominale, un ordine del giorno Torrigiani-Garibaldi, esprimente piena ed esplicita fiducia nel Ministero, ed ebbe 255 voti favorevoli e 133 contrari, essendosi astenuti 8.

L'on. Mecacci rispose favorevolmente al detto ordine del giorno.

Posti di studio universitari — Rammentiamo che il Monte dei Paschi, allo scopo di attirare gli studenti all'Università di Siena, ha istituito 10 posti annui di studio di L. 300 ciascuno, ai quali possono concorrere tutti gli studenti che si troveranno iscritti nella stessa Università entro il 7 del corrente mese.

Nomina — Il Consiglio provinciale di Siena, riunitosi in sessione straordinaria il 16 del mese passato, eleggeva fra gli altri a membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa il cav. Tito Costanti.

Asilo « Sofia Padelletti » — La festa dell'Albero di Natale, che ebbe luogo il 24 Dicembre u. s. riuscì gradita e simpatica a tutti gli intervenuti. I bimbi si fecero onore recitando poesie educative e cantando due bellissimi cori; ma soprattutto destarono l'entusiasmo, per la precisione colla quale eseguirono il ballo « Lancieri » che venne ripetuto a richiesta generale.

Terminato il trattenimento furono distribuiti i doni, consistenti in oggetti di vestario, giocattoli e chicche, tra gli applausi degli astanti e la commozione dei parenti di quei cari bambini.

I nostri rallegramenti alla brava e paziente direttrice Signorina Giulia Ermini, al maestro di musica sig. A. Tarozzi, alle gentili Patronesse ed agli egregi componenti la Commissione amministrativa.

Unione Operaia — Continuano a pervenire alla presidenza le obblazioni per la nuova bandiera sociale.

Infatti l'on. Ferdinando Mecacci è la sua Signora hanno concorso per lire 25,00. Severo Capaccioli per lire 2,00. Conseguentemente la somma raccolta fino ad oggi è di lire 144,20.

Scuola di disegno — Fino dal 22 dello scorso dicembre, a cura e spese della Società di m. s. fra gli operai, sono state riprese le lezioni di disegno. Raccogliamo a chi vuol dedicarsi a un mestiere di frequentarle.

Congratulazioni — Ci gode l'animo di annunziare che il prof. Giovanni Barni, Direttore delle nostre Scuole, ha sostenuto brillantemente gli esami di abilitazione ad Ispettore scolastico.

Al valente insegnante le nostre più vive felicitazioni.

— Annunziamo pure con piacere che il sig. Pietro Sonnati ha ottenuto la laurea dottorale in giurisprudenza presso l'Università di Roma.

Amici della buona ed ottima famiglia Sonnati, noi ci congratuliamo di tutto cuore col l'egregio giovane, che riportò dall'esame un successo splendidissimo.

Memento — Il 14 di questo mese Fiera e Mercato qui in Montalcino.

Il 23 del mese passato cessò di vivere alla Spezia, dove trovavasi per ragioni d'impiego,

Virgilio Baccinetti

giovane d'indole mite e buona.

Mandiamo al padre suo, alle sue sorelle e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

UNIONE COOPERATIVA DI CONSUMO IN BUONCONVENTO

AVVISO

Tutti i componenti di questo sodalizio sono invitati ad intervenire all'adunanza, che sarà tenuta il 19 di gennaio corrente, a ore 14, nel Teatro dei Risorti.

ORDINE DEL GIORNO

1. Rendiconto 1895 - approvazione
2. Elezione delle cariche sociali

Non essendo i soci in numero legale, l'adunanza in seconda convocazione avrà luogo la domenica successiva e cioè il 26.

Buonconvento, 3 gennaio 1896

IL PRESIDENTE

A. RICCI

IL SEGRETARIO

F. GIARDINI

ADOLFO TEMPERINI *Direttore*

BOVINI EMILIO, *Gerente-responsabile*

Montalcino — Tip. Donnoii

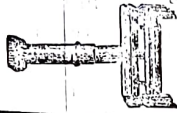
L'ACIDITÀ (che sparisce all'istante) i dolori o bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva indigestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastrico-intestinale, si guariscono facendo uso della **China Granulare Effervescente** (specialità della farmacia Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemiche e deboli le persone che ne fanno uso, che spesso sono affette da miel nervoso, che dà tant' aggravia.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattea, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dei mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni. Vasetto Lire 1,50 e 2.

TIMBRI a mano e timbri automatici di ogni specie e forma del premio e privilegiato Stabilimento Zini C. M. Milano.



FERRUCCIO BEGNI

ESEGUISCE VERNICIATURE

A PREZZI CONVENIENTISSIMI

TIPOGRAFIA DONNOLI - MONTALCINO

DANUBIO

Società di Assicurazioni in Vienna

Fondata nel 1807, autorizzata in Italia con Regio Decreto 22 Maggio 1864

Capitale Sociale L. 2,500,000 versato per intero

Fondi di Garanzia al 1 Gennaio 1895

Esistenza in Cassa e Crediti disponibili presso Istituti di Credito	L. 902.453,52
Stabili della Società	» 3.081.500,—
Valori pubblici	» 12.434.088,50
Prestiti ipotecari	» 1.000.932,90
Anticipazioni su polizze di sicurezza vita	» 1.300.440,65
Varj attivi	» 1.717.930,30

L. 21,409.945,87

Portafoglio dei premj annui L. 10,000.000-00

Fondo di garanzia totale L. 31,409.945,87

Capitali assicurati Ramo Incendi e Trasporti L. 2,225.470.720

Danni pagati in totale L. 110,891,340

Il Rappresentante di detta Società per tutto il Mandamento di Montalcino è ADOLFO TEMPERINI - Corso Vittorio Emanuele N. 10 - Montalcino.

DITTA RAFFAELLO CARTIGLIANI

PIAZZA PICCOLOMINI - SIENA - PIAZZA TOLOMEI

ESCLUSIVO RAPPRESENTANTE DELLA FERRIERA MASSON DI COLLE D'ELSA

Deposito di Longarine - Ferri battuti e laminati Nazionali ed Esteri
Acciai - Lamiere - Chiodi da Cavallo marca Corona e Pino.

STUPE E CALORIFERI

Trapani - Morse - Incudini - Madreviti - Fucine - Bullettami e Chioderie - Viti - Buloni - Lime - Tele metalliche - Siepe artificiale - Filo di ferro - Badili - Forche - Vanghe - Molle per sacconi - Tubi e Lastre di Piombo - Zinco - Stagno - Rame - Rubinetti e Chiavi per Botti - Spago per Calzolari - Articoli per Falegnami, Stagnai, Valigiari, Idraulici - Stoviglie da Cucina - Posa eria.

COLLALLI PRESSO MONTALCINO

ACQUA ALCALINA NATURALE

Quest' Acqua è l' unica da subentrare per l' uso alle rinomate acque di Vichy — Collestins, & Hauteriv — dichiarata da tutte le autorità Mediche come solo rimedio per le affezioni dei RENI, della VESCICA, della RENELLA, CALCOLI, GOTTA, DIABETE, ALBUMINARIA, nonché nelle malattie del fegato e della milza, nelle debolezze e catarro di stomaco, e catarro vescicale.

Agli Ill. mi Sigg. Medici-Chirurghi rivolgiamo in special modo le più vive raccomandazioni, perchè si compiacciano sperimentare l' acqua COLLALLI della quale potranno verificare l' importanza, e riconoscere la sorprendente efficacia.